



LETTERA APERTA AL SINDACO DI LAMPORECCHIO

(A proposito di: **“Io sto dalla parte del lavoro, altri hanno visione monodirezionale”**)

Caro Sindaco,

Poiché siamo certi della Sua onestà intellettuale, vogliamo pensare che la scelta di utilizzare nel Suo comunicato stampa un facile slogan ad effetto come **“io sto dalla parte del lavoro, gli altri (Italia Nostra) hanno una visione monodirezionale”** abbia finito per far assumere allo stesso un significato che ha travalicato le Sue stesse intenzioni.

Infatti, Lei sa bene che le cose stanno diversamente e a questo proposito Le ricordiamo che, come si può leggere nel comunicato dell'11 Dicembre u.s. (condiviso con Lei), la nostra Associazione richiama l'Amministrazione da Lei diretta alla **“necessità di rispondere alle richieste imprenditoriali con sollecitudine, sapendo di dover trovare un giusto equilibrio con gli interessi collettivi”** e sottolineava come ci trovassimo **“di fronte all'importante sfida di dover conciliare da un lato le attività economiche e la crescita e dall'altro di salvaguardare aspetti di natura culturale, sociale e ambientale, in particolare i vincoli e le opportunità legati al rispetto del territorio”**.

Quindi abbiamo messo noi stessi in evidenza che nello specifico si sarebbe dovuto cercare di garantire all'azienda uno sviluppo in tempi rapidi, scegliendo però nel contempo modalità il più possibile compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente.

Dunque, la domanda che Le abbiamo posto ed alla quale non abbiamo ancora avuto una risposta, è perché, ferma restando la necessità di prestare la massima attenzione alle esigenze di sviluppo di una Azienda operante in Valdinievole ed a quelle dei nostri concittadini in cerca di lavoro, non siano state date indicazioni per costruire quanto necessario all'ampliamento delle attività industriali nell'area artigianale già esistente o nell'area industriale individuata dal Piano Strutturale Intercomunale Larciano-Lamporecchio, con conseguente minore impatto ambientale, e si sia invece optato per una zona ancora agricola non certo di scarso pregio.

A proposito poi dell'impatto ambientale/paesaggistico degli interventi sul territorio, ci permetta di fare alcune considerazioni sulla Sua affermazione: **“Sul livello delle valutazioni fatte da Italia Nostra avrei qualche dubbio, mi fido di più delle strutture regionali”**.

Ci sembra in realtà che sostenendo che **“L'entità dell'intervento non è poi così significativo rispetto ad altre situazioni molto più consistenti con impatti soprattutto paesaggistici di ben altra portata”** sia Lei ad esprimere perplessità e preoccupazione per alcune scelte fatte sul territorio della Valdinievole.

Attendiamo al riguardo maggiori dettagli da parte Sua e Le assicuriamo fin da ora il nostro impegno per portare all'attenzione di tutti eventuali situazioni che riterremo degne di attenzione e di mobilitazione, come peraltro è nostra consuetudine.

Ultima osservazione. Ci pare che si tenda a svalutare la bella zona agricola coinvolta dal progetto del grande capannone, affermando che: **Su questo terreno è oggi presente ... una colonica oramai**



SEZIONE VALDINIEVOLE

ridotta ad un rudere ... ed oggi improvvisamente vede un risveglio collettivo di sentimenti, appartenenza e tutela, il tutto avvolto da erbe e arbusti che ne impediscono l'accesso.

Ci viene detto (fonte del tecnico che ha elaborato le osservazioni alla pratica Suap 147/2019) che il “mercato” ha dato un valore notevole all’area e in particolare al fabbricato: non le pare che ci sia qualcosa che non torna, in riferimento alle sue affermazioni?

Per quanto concerne le Sue critiche all’operato di Italia Nostra relativamente alle problematiche del Centro Storico di Firenze, sul merito del quale interverranno, se lo riterranno opportuno, i soci della sede coinvolta, le ricordiamo che la nostra Associazione è impegnata da decenni con il lavoro e le risorse dei propri soci unicamente a difendere e valorizzare il Patrimonio artistico e culturale del nostro Paese come sancito dalla nostra Costituzione e dalla Carta delle Nazioni Unite (UNESCO). Se comunque volesse farsi un’idea più esatta di quanto è avvenuto a Firenze, le suggeriamo di consultare la documentazione completa relativa alla vicenda pubblicata da Italia Nostra nel suo blog: <https://italia-nostrafirenze.wordpress.com>

Per concludere prendiamo volentieri a prestito una riflessione di Noam Chomsky, utile per far comprendere le ragioni del nostro agire, ogni giorno e in ogni luogo del nostro meraviglioso Paese: **«L’ottimismo è una strategia per un futuro migliore. Perché se non credi che il futuro possa essere migliore, è improbabile che tu ti faccia avanti e ti assuma la responsabilità di cambiare le cose. Se dai per scontato che non c’è speranza, ti garantischi che non ci sarà speranza. Se invece pensi che ci sia una spinta istintiva alla libertà, c’è la possibilità di cambiare le cose e che tu contribuisca a migliorare il mondo. La scelta è tua».**

Dopo aver “chiarito” la nostra posizione, il Direttivo della Sezione di Italia Nostra/Valdinievole auspica di poterLa incontrare di nuovo a breve per un confronto costruttivo e offrire un contributo allo sviluppo e alla crescita del lavoro con le modalità il più possibile compatibili con le esigenze di salvaguardia dell’ambiente.

20 Gennaio 2020

Italia Nostra sez. Valdinievole